

(Dalla 5. pagina)

In ogni caso, tuttavia, durante il viaggio dovrete portare in tasca una dichiarazione di vostro padre nella quale siano chiaramente specificate le vostre generalità, il luogo di residenza, il modo più veloce e pratico per raggiungere i vostri genitori (numero del telefono di casa o dei carabinieri del vostro paese, ecc.). Nella dichiarazione vostro padre dovrà scrivere, inoltre, che lui personalmente ha autorizzato il viaggio in bicicletta, con gli amici e il nome dell'eventuale accompagnatore. Meglio ancora se i carabinieri o il commissario della zona dove abitate, o il sindaco del paese, autenticeranno una vostra fotografia. Scriveranno, cioè, dietro la stessa o su un documento, che quello ritratto nella foto siete proprio voi. La foto dovrà, poi, essere incollata su di una cartolina contenente le vostre esatte generalità. Un qualche documento d'identità è infatti necessario per l'accesso ai campeggi, gli ostelli ecc. Tenete presente, comunque, nel caso che un agente vi fermi per chiedervi chi siete e dove andate, di rispondere subito spiegando che state facendo un viaggio, che siete autorizzato dai vostri genitori e che avete in tasca una loro dichiarazione in proposito.

Alcuni itinerari per le vacanze in bicicletta

ECCOVI alcuni percorsi di massima che potrete modificare a seconda della necessità e del luogo di residenza. Sono stati elaborati dai tecnici del Touring Club per gli automobilisti e, quindi, bisogna tener conto delle ovvie differenze fra l'andare in bicicletta e l'andare in auto. Non dimenticate però che anche voi potrete superare i tratti più difficili dei diversi percorsi con l'autobus. Ricordate, infine, che le indicazioni e i percorsi sono stati messi a punto tenendo conto delle grandi strade di comunicazione mentre voi dovrete scegliere le strade comunali e quelle di campagna. I diversi giri e in bicicletta possono essere compiuti sia nel senso ascendente come discendente.

Genova-Pisa, per 190 chilometri, attraverso Chiavari, Passo del Bracco, La Spezia, Massa, Viareggio;

Parma-Pisa, per 178 chilometri, attraverso Fornovo, Passo della Cisa (1038 metri sul livello del mare), Massa, Viareggio;

Reggio Emilia-Pisa, per 188 chilometri, attraverso il Passo del Cerreto (1261 metri), Massa e Viareggio;

Modena-Pisa, per 182 chilometri, attraverso l'Abetone (1388 metri), Bagni di Lucca, Pisa. Si tratta di una vera e propria

traversata dell'Appennino pistoiese e modenese;

Bologna-Pisa, per 165 chilometri, attraverso Marzabotto, la città martire della Resistenza, Porretta Terme, Passo della Collina (932 metri), Pistoia;

Pisa-Roma, per 336 chilometri, attraverso Livorno, Grosseto, Civitavecchia. E' un percorso ideale per i ciclisti: tutto in pianura permette di vedere paesi e città di grande interesse;

Livorno-Faril, per 202 chilometri, attraverso Empoli, Firenze, Passo del Muraglione (907 metri), Castrocara;

Viareggio-Firenze (sulle strade a lato dell'autostrada) per 99 chilometri, attraverso Lucca, Montecatini, Pistoia, Prato;

Milano-Bologna-Firenze, per 298 chilometri, attraverso Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Modena, Bologna;

Bologna-Firenze, per 106 chilometri, attraverso i passi della Raticosa e della Futa (968 e 903 metri) e per Faenza;

Firenze-Roma, per 302 chilometri, attraverso Siena, Passo del Radicefani (766 metri), Bolsena, Montelascione, Viterbo;

Firenze-Grosseto, per 164 chilometri, attraverso Castellina in Chianti, Siena, Roccastrada;

Firenze-Falerno, per 290 chilometri, attraverso Pontassieve, Pignone Valdarno, Arezzo, Perugia, Spello;

Pisa-Siena, per 106 chilometri, attraverso Pontedera, Castelfortino, Cortado, Poggibonsi;

Livorno-Arezzo, per 188 chilometri, attraverso Volterra, Siena;

Siena-Terzi, per 207 chilometri, attraverso Pienza, Chianciano Terme, Chiusi, Guardia, Amelia;

Arezzo-Cesena, per 122 chilometri, attraverso Bibbiena, Bagno di Romagna;

Arezzo-Pesaro, per 145 chilometri, attraverso Sansepolcro, Urbino;

Cesena-Perugia, per 174 chilometri, attraverso Bagno di Romagna, Sansepolcro, Città di Castello, Gubbio;

Perugia-Roma, per 176 chilometri, attra-

verso Assisi, Sangemini Fonte, Terni, Rignano Flaminio;

Perugia-Pesaro, per 159 chilometri, attraverso Gubbio, Urbino;

Roma-Ancona, per 294 chilometri, attraverso Narni, Terni, Spoleto, Foligno, Fabriano, Jesi;

Roma-Ancona; per 296 chilometri, attraverso Narni, Terni, Tolentino, Macerata, Recanati, Loreto;

Roma-Gran Sasso, per 165 chilometri, attraverso Terni, Rieti, L'Aquila;

Roma-Pescara, per 235 chilometri, attraverso Tivoli, Avezzano, L'Aquila, Sulmona, Chieti;

Roma-Frosinone, per 170 chilometri, attraverso Tivoli, Subiaco, Fregene;

Roma-Napoli, per 240 chilometri, attraverso Albano Laziale, Velletri, Terracina, Capua, Caserta;

L'Aquila-Ancona, per 266 chilometri, attraverso Teramo, Ascoli Piceno, Macerata, Recanati, Loreto;

Pescara-Napoli, per 262 chilometri, attraverso Chieti, Roccaraso, Isernia, Capua, Caserta;

Cassino-Foggia, per 215 chilometri, attraverso Isernia, Vinchiaturo, Lucera;

Napoli-Teramo; per 226 chilometri, attraverso Caserta, Telesse Terme, Campobasso, Larino;

Bologna-Ancona, per 210 chilometri, attraverso Imola, Faenza, Forlì, Cesena, Rimini, Riccione, Cattolica, Pesaro, Fano, Senigallia, Rocca Priora;

Ancona-Pesara, per 151 chilometri, attraverso Porto Recanati, Civitanova Marche, S. Benedetto del Tronto, Giulianova;

Pesara-Foggia; per 196 chilometri, attraverso Ortona, Vasto, Termoli, S. Severo;

Ottimi collegamenti, nel periodo estivo, sono previsti anche per chi volesse raggiungere le isole dell'Arcipelago toscano o le isole dell'Adriatico (Pianosa, Tremoli). Basta rivolgersi, per le informazioni del caso, ad una agenzia turistica, o alle società di navigazione per l'Adriatico e il Tirreno.



Vi sono ottimi collegamenti con le isole dell'Arcipelago toscano e con le isole dell'Adriatico

il pilota PARTIGIANO

di A. RADAKOVIC

Il tenente Luigi Rudi era il beniamino della prima Squadriglia. Spesso, volando nel cielo della Jugoslavia, cantava «Bandiera Rossa». Infatti era italiano. Abbandonato l'esercito fascista si era unito ai partigiani jugoslavi, combattendo come pilota. Sempre, incrociando sopra la nostra sponda, Luigi gettava uno sguardo oltre il mare, e allora quell'allegro italiano era preso dalla nostalgia. La sua Italia, la terra che amava infinitamente, non era libera: su di essa ancora imperava il nazi-fascismo. Ma non restava mai triste a lungo.

abucò un gruppo di veloci apparecchi tedeschi da caccia del tipo Focke-Wulf. I nostri Spitfire si lanciarono impetuosamente all'attacco dei caccia tedeschi. I nemici non si aspettavano una tale sorpresa e non seppero far fronte ai nostri piloti che li affrontavano con straordinario coraggio e, dopo qualche raffica di mitragliatrici e qualche cannonata, si dettero alla fuga. I feriti nei «Dakota» raggiunsero felicemente la propria destinazione. Dunque, mentre si alzava per il suo cinquantunesimo volo di guerra, che doveva essere l'ultimo, Luigi Rudi rian-

dampiccollo, compiendo virate strettissime da destra a sinistra, fece un tonneau dopo l'altro, si tuffò e si rialzò a candela. Invano. La bomba era incastrata saldamente nel proprio alloggiamento: oscillava, ma non si staccava. — Volò fino a Vis. Là saltò fuori col paracadute — ordinò per radio il comandante. Ma per la prima volta Luigi non obbedì. Gettarsi col paracadute significava salvarsi, ma non voleva perdere l'aereo, poteva essere ancora prezioso per combattere i tedeschi.

Vide fino al suo aeroporto. Vide la bandiera ondeggiare sull'edificio del comando. Strinse i denti e cominciò a scendere. Guidato dalla mano di un pilota esperto, l'aereo toccò dolcemente la pista, ma fu sufficiente quel leggero contatto con la terra per fare staccare la bomba. Si udì il boato dell'esplosione. Luigi Rudi, l'italiano che nel cielo jugoslavo combatteva per la libertà, non era più fra i vivi. A. RADAKOVIC (Traduzione di Valentina Cesaretti)



Concorso a premi

Cosa significa A.R.C.I.?

Sono in palio due bellissime vacanze-premio e 20 Atomini fra tutti coloro che parteciperanno inviando la soluzione esatta

Un soggiorno di 18 giorni nel villaggio turistico dell'ARCI, verrà offerto dal *Pioniere dell'Unità* a due lettori che verranno sorteggiati fra quanti invieranno la soluzione esatta a questa domanda:

Che cosa significa la sigla A.R.C.I.?

Per aiutarvi, vi diremo che si tratta di una associazione, naturalmente italiana, che si occupa dei problemi del tempo libero, sia ricreativi che culturali. Avete già capito quali sono le quattro parole che compongono la sigla A.R.C.I.?

SCRIVETE su una cartolina postale le parole che formano la sigla A.R.C.I.

AGGIUNGETE in chiara scrittura, possibilmente in stampatello, il vostro nome, cognome ed indirizzo.

SPEDITE la cartolina, entro il 25 giugno, a PIONIERE DELL'UNITA', via dei Taurini 19 - ROMA.

I PREMI

Fra tutti coloro che avranno inviato la soluzione esatta verranno sorteggiati due nominativi. I ragazzi sorteggiati usufruiranno di un soggiorno gratuito di 18 giorni, durante il periodo estivo, presso il villaggio turistico dell'ARCI a Castelluccio di Norcia. Verranno inoltre assegnati, come premi di consolazione, 20 ATOMINI, i divertenti pupazzi di plastica riproduttori del nostro simpatico personaggio.

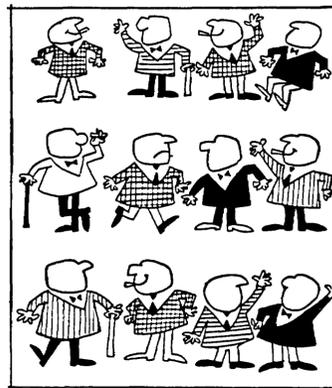
I NOMI DEI VINCITORI VERRANNO PUBBLICATI SUL N. 26 DEL PIONIERE DELL'UNITA' CHE ESCE IN DATA 30 GIUGNO.

Aveva trovato una seconda patria, la Jugoslavia, per la cui libertà combatteva volentieri, sapendo così di combattere anche per la libertà dell'Italia. Il 30 maggio del 1945 Luigi decollò per la sua cinquantunesima missione di guerra. L'ultima. In pattuglia con quattro Spitfire si levò in volo per recarsi verso una meta ben conosciuta, nella zona di Babon Polok, dove si aggirava una colonna nemica.

dava con la mente a quella battaglia e il suo cuore si colmava d'orgoglio. Dalla meditazione lo scosse la voce del comandante della pattuglia che, per radio, dava l'ordine di muovere all'attacco. Vide sotto di sé Babon Polok, gli automezzi e i carri armati tedeschi. Si tuffò a volo rasente. Dal volo tranquillo nella pace del cielo, si ritrovò dinanzi al nemico. Aprì il fuoco con le mitragliatrici ed i cannoncini. Vide i tedeschi saltare dagli automezzi e fuggire verso i fossi ai bordi della strada.

Al secondo attacco egano le bombe. Contava le esplosioni. Ad un tratto ebbe la sensazione che qualcosa non andava: una bomba non era esplosa. Dagli strumenti di bordo constatò che una bomba non si era sganciata dal suo alloggiamento sotto l'ala.

Doveva assolutamente liberarsi dell'ordigno. Cominciò a fare acrobazie

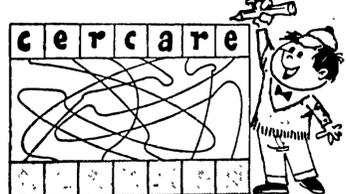


LO SPIRITO DI OSSERVAZIONE
Tra queste dodici figurine ve ne sono 2 che hanno elementi uguali. Sapete individuarle?

SOLUZIONI

L'ANAGRAMMA
Carcere.
LE UOVA DI MIRELLA
Occorrono sempre 7 minuti, indipendentemente dal numero delle uova.
QUADRATO MAGICO
1) Presa; 2) Remar; 3) Emula; 4) Salir; 5) Arare.
REBUS
AV viso DI paga MENTO (Avviso di pagamento).
LO SPIRITO DI OSSERVAZIONE
La prima figura della prima fila e la seconda della terza fila.

GIOCHI E PASSATEMPI



L'ANAGRAMMA
Riportate nelle caselle in basso le lettere collocate in alto seguendo per ognuna il filo conduttore. Troverete un'altra parola che sarà l'anagramma della prima.

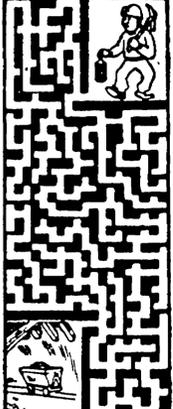
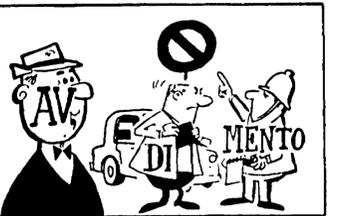
4	2	3	4	5
4				
2				
3				
4				
6				

QUADRATO MAGICO
Trova le parole, secondo le definizioni, si leggeranno sia in senso orizzontale che verticale.
1) Può essere di corrente o di lotta libera;
2) Vogar; 3) Imitatrice;
4) Ascendere; 5) Dissodare la terra con l'aratro.



LE UOVA DI MIRELLA
La mamma ha incaricato Mirella di cuocere delle uova sode. Mirella legge sul libro di cucina che per rendere sodo un uovo bisogna farlo bollire per sette minuti. Poiché Mirella deve cuocere tre uova, quanto tempo le occorrerà?

REBUS
(6-2-9)



IL MINATORE
Il percorso che questo minatore deve fare per raggiungere il vagoncino è piuttosto difficile. Volete aiutarlo a trovare la strada giusta nel minor tempo possibile?



Vacanza gratis a chi partecipa al nostro concorso